

DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 16/01/2015

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

16/01/2015 La Repubblica - Bari Esaurito l'impianto di Giovinazzo, aumenta la tassa rifiuti 4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

Esaurito l'impianto di Giovinazzo, aumenta la tassa rifiuti

I primi cittadini costretti a rivolgersi ai privati: "Così diventa un salasso" (g.f.)

IL 30 per cento di tasse in più.

Detto in soldoni lo scempio della discarica di Trani, tanto rischia di costare ai baresi. La decisione della Procura di Trani di sequestrare il sito - seppur chiuso da mesi dopo la decisione della magistratura - manda completamente in emergenza rifiuti, Bari e le città del bacino. Da lunediè infatti chiusa anche la discarica di Giovinazzo, l'altra che serviva la zona. L'impianto era esaurito perché nell'ultimo periodo aveva dovuto ospitare anche i rifiuti dei venti comuni della Murgia, anch'essi in emergenza dopo il sequestro e la chiusura della discarica di contrada Martucci a Conversano.

I gestori dell'impianto di Giovinazzo avevano chiesto alla Regione una rifilatura che avrebbe permesso di accogliere altri rifiuti.

Era stata avviata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni ambientali ma nel frattempo il sindaco Tommaso De Palma aveva firmato un'ordinanza autorizzando il conferimento. L'iniziativa aveva creato non poche polemiche, compresa un'inchiesta della procura di Bari nata proprio da un esposto dell'opposizione Pd. La polemica era stata così accesa che la scorsa settimana è stato convocato un consiglio comunale che ha costretto De Palma a un passo indietro: nessuna deroga, l'ordinanza è revocata e la discarica è chiusa. «Per noi - spiega il presidente dell'Amiu di Bari, Gianfranco Grandaliano - la situazione diventa di assoluta emergenza. Speravamo infatti che in qualche modo la discarica di Trani potesse riaprire ma ora mi sembra impossibile. Non ci sono più impianti pubblici dove portare i nostri rifiuti e per quanto la differenziata possa aumentare comunque avremo bisogno dei privati». «A Trani - dice Grandaliano - pagavamo 45 euro a tonnellata. A Giovinazzo 53. E ora, a Taranto dai privati, 78. Andiamo incontro a un salasso».

Foto: GRANDALIANO II presidente dell'Amiu di Bari: "Ora per noi la situazione diventa di emergenza"